

SANITÀ, GIULIANO (UGL): “DAL 2011 AL 2023 CHIUSE 115 UNITÀ DI PRONTO SOCCORSO”

Publicato il 24 Giugno 2025 di Alessandro Perondi



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)

Etichette: [emergenza](#), [Gianluca Giuliano](#), [infermieri](#), [medici](#), [operatori sanitari](#), [ospedali](#), [oss](#), [pronto soccorso](#), [Sanità](#), [UGL](#), [UGL Salute](#)



“Un recente studio universitario certifica che dal 2011 al 2023 in Italia i Pronto Soccorso e servizi DEA sono passati da 808 a 693, quindi con una perdita di ben 115 unità” dichiara in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute.

“Palare di razionalizzazione sarebbe delittuoso a fronte delle immagini che quotidianamente riportano le strutture di prima assistenza simili ad un girone dantesco con pazienti ammassati su barelle in attesa per ore o giorni prima di venire visitati.

La mancanza della barriera di una solida medicina territoriale è una delle cause del flusso costante di cittadini verso i Pronto Soccorso.

Dove il personale sanitario si trova ad operare in condizioni estreme, sottoposto a turni massacranti, essendo quotidianamente esposto a rischi per la propria incolumità, come dimostra l'escalation di violente aggressioni che li vede, loro malgrado, vittime di episodi da cronaca nera.

Retribuzioni insufficienti, organizzazione del lavoro e infrastrutture inadeguate, minime possibilità di crescita professionale sono tra i motivi che portano tanti professionisti a valutare di uscire dal SSN.

Non può certo bastare l'atteso rinnovo del ccnl della sanità pubblica a far cambiare rotta alla instabile barca della sanità italiana. Servono scelte coraggiose, condivise, che restituiscano dignità ai lavoratori e la certezza di cure ed assistenza adeguate ai cittadini” conclude il sindacalista.

